

Protagonisti. La divina J'Nai Bridges al Teatro Lirico; Taylor e Burton per sempre innamorati a Capo Caccia; la nostra iconica star

L'opera. Da venerdì a Cagliari Renato Bonajuto: «Carmen di Bizet mai così libera»

Venerdì alle 20.30 (turno A), per la Stagione 2023 del Teatro Lirico di Cagliari, va in scena il quinto, attesissimo appuntamento: Carmen, opéra-comique in quattro atti, su libretto di Henry Meilhac e Ludovic Halévy, tratto dalla novella omonima di Prosper Mérimée, e musica di Georges Bizet. Si tratta di un nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari che si avvale della regia di Renato Bonajuto, fine esteta e visionario artista piemontese al suo ritorno a Cagliari dopo il successo delle Villi pucciniane nell'estate 2021. Le scene sono di Danilo Coppola, i costumi di Marco Nateri, le luci di Valerio Tiberi e la coreografia di Luigia Frattaroli. La vicenda è ambientata nella Spagna franchista degli anni '50 del secolo scorso, allontanandosi così dalla Siviglia oleografica del libretto, e presenta, con crudeltà e audacia, ogni singolo personaggio nell'inquietudine del proprio stato emotivo. Una lettura che non lascerà di certo indifferenti. «Carmen è sensualità, sfrontatezza, sincerità. Libertà. E l'anelito di libertà non ha tempo. Per questo la vicenda dell'opera di Bizet non è strettamente legata ad un'epoca» (Renato Bonajuto).

L'Orchestra, il Coro del Teatro Lirico ed il Coro di voci bianche del Conservatorio Pierluigi da Palestrina di Cagliari sono guidati da Fabrizio Maria Carminati. Il maestro del coro è Giovanni Andreoli. Il maestro del coro di voci bianche è Francesco Marceddu.

RIPRODUZIONE RISERVATA

★★★★

LA STELLA

J'Nai Bridges è Carmen. Mezzosoprano americano due volte vincitore del Grammy Award, 36 anni, ha vinto il Marian Anderson Award e si esibita per la Metropolitan Opera, la Washington National Opera e la San Francisco Opera. BET l'ha descritta come la Beyoncé dell'opera (Dario Acosta)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.